

La cultura e il dialogo contro la paura

Fare la pace. Presentato il programma: tra gli ospiti Augé Kristeva, Bertinotti, Casini, Fornero, il fratello del «Che»

SABRINA PENTERIANI

Il dialogo è un'arma contro le paure e il pensiero condiviso ha il potere di sciogliere i nodi delle inquietudini più oscure, aiuta a smantellare e a superare gli stereotipi. È questo il filo che lega gli appuntamenti dell'edizione 2017 del Bergamo Festival «Fare la Pace», sul tema «Paure locali, risposte globali»: dal 4 al 14 maggio porterà nel cuore della città musica, dibattiti e incontri con studiosi di fama internazionale come Marc Augé, etnologo e antropologo (13 maggio), intellettuali come Julia Kristeva, psicologa e filosofa (il 6 maggio), storici, politici e giornalisti.

«Fare la pace è possibile - ha sottolineato alla presentazione don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della cultura - se gli uomini se ne assumono la responsabilità concreta. E questo implica innescare dinamiche e processi sociali, politici, economici, culturali di carattere globale, che richiedono un lavoro d'indagine, discernimento e comprensione arduo ma necessario. C'è sempre il rischio di intraprendere facili scorciatoie, seguendo derive populiste e ingannevoli».

Il Festival, presieduto da Casto Iannotta, diretto da Roberta Caldara, è pensato e strutturato da un comitato scientifico guidato da don Giuliano Zanchi e composto da studiosi ed esperti di diversi settori come Nando Pagnoncelli, presidente Ipsos, Giulio Brotti, saggista e giornalista, Paolo Magri, direttore di Ispi, Marco Marzano, sociologo, ed

è arricchito quest'anno da due nuovi membri: Elena Catalfamo, giornalista de «L'Eco di Bergamo», e don Chicco Re, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro.

Il risultato non è un collage di appuntamenti ma una proposta organica, che mette a tema questioni molto attuali, dalla politica al lavoro, dalle migrazioni alle povertà, dal terrorismo ai nuovi equilibri internazionali, con una prospettiva che parte sempre dalle «paure locali», che appartengono all'esperienza quotidiana, per ricollocarle in orizzonti più ampi e profondi.

«Il compito della cultura - chiarisce don Zanchi - è offrire strumenti per capire la realtà e vincere la paura. Pensare aiuta a spaventarsi di meno. Siamo immersi in processi che influiscono sulla nostra esperienza quotidiana - la chiusura di una fabbrica, l'arrivo degli immigrati - ma affondano le loro radici molto più lontano». Nascono domande e preoccupazioni legittime: «Non bisogna però accontentarsi - continua don Zanchi - di risposte immediate e semplici: ognuna di queste questioni dev'essere ambientata in un contesto più ampio che va decifrato e richiede uno sguardo lungimirante, capace di proiettarsi non solo sul presente ma anche sul futuro, con una tensione in cui dovrebbe essere capace in primo luogo la politica».

Proprio di questo si parlerà in un incontro a più voci dal taglio interessante, «Identikit di un leader politico: derby tra onestà e competenza» (5 mag-

gio, ore 18,30, Centro Congressi) che metterà a confronto un politico di lungo corso come Pier Ferdinando Casini, Elsa Fornero, economista prestata per un certo periodo alla politica, con esiti ancora molto discussi, e Giorgio Gori, sindaco di Bergamo. L'idea di mettere a confronto punti di vista diversi è uno dei fili conduttori di questa edizione: «La presenza di più voci - sottolinea Giulio Brotti - consente di avere un'idea più completa del tema trattato e di partecipare a un incontro senza avere la certezza di cosa si ascolterà».

Uno dei punti di forza del Bergamo Festival è la partecipazione e il sostegno di diversi soggetti sul territorio: fondatori Centro Congressi, Ente Fiera Promoberg e «L'Eco di Bergamo», promotori l'Ufficio per la Pastorale della cultura e la Fondazione Bernareggi, molti sostenitori, enti, istituzioni e aziende. Quest'anno le collaborazioni si arricchiscono: l'incontro del 27 aprile, per esempio, è un'anteprima promossa con Lab80 e la rassegna «Al cuore dei conflitti». Interverrà Juan Martin Guevara, fratello del Che, assassinato 50 anni fa, nel 1967. Scorrendo il programma si individuano poi nuove connessioni con Accademia Carrara, Gamec e Bergamo Incontra. Prosegue la collaborazione con l'Istituto musicale Donizetti, che si tradurrà in concerti, lezioni di musica e laboratori.

Confermati anche i progetti collaterali che hanno già riscosso molto successo negli anni scorsi, prima di tutto Pianocity, 7 pianoforti collocati

negli angoli più suggestivi della città, oltre che all'Ospedale Papa Giovanni XXIII e all'aeroporto di Orio Al Serio, e poi il «distributore di cultura» collocato sul Sentierone in collaborazione con Ivs, che eroga le pubblicazioni delle lezioni magistrali degli ospiti speciali che hanno partecipato a Bergamo Festival (l'anno scorso ne ha distribuite oltre duemila in due mesi). Ci sarà anche «Il pane per la pace», distribuito in sacchetti con il logo della manifestazione in collaborazione con Aspan.

«Questo Festival - sottolinea Luigi Trigona, segretario generale dell'Ente Fiera Promoberg e presidente di Turismo Bergamo - contribuisce a formare cittadini e turisti consapevoli, lega la valorizzazione della città alla cultura».

L'inaugurazione, il 4 maggio al Centro Congressi, ore 21, partirà come di consueto dalla musica: in programma una conferenza-concerto con Massimo Donà e il suo trio jazz, sul tema «Oltre la paura. Decostruire le paure e le improprie idee di alterità». Tutti gli appuntamenti sono gratuiti previa iscrizione on line sul sito www.bergamofestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Fabrizio Rigamonti



Don Giuliano Zanchi



Casto Iannotta FOTOFRAULI

Il programma dell'edizione 2017



ANTEPRIMA

Giovedì 27 aprile, ore 20,30

Auditorium di Piazza della Libertà Ospite d'onore Juan Martin Guevara, fratello di Ernesto "Che" Guevara. Proporrà il film "Che, un hombre nuevo" di Tristán Bauer

INAUGURAZIONE

Giovedì 4 maggio, ore 21

Centro congressi Giovanni XXIII Massimo Donà con il suo Trio Jazz nella conferenza-concerto "Oltre la paura. Decostruire le paure e le improprie idee di alterità"

GLI INCONTRI

Venerdì 5 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII Pier Ferdinando Casini, Elsa Fornero e Giorgio Gori si confronteranno con Ferruccio De Bortoli: "Identikit di un leader politico: derby tra onestà e competenza"



Sabato 6 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII Mai Alkaila, ambasciatrice palestinese in Italia; "50 anni di occupazione, il conflitto mai risolto tra israeliani e palestinesi"; moderatore Andrea Valesini, caporedattore de "L'Eco di Bergamo"



ore 21 Julia Kristeva, psicanalista, filosofa, lectio magistralis "Il male radicale: un'interpretazione", riflessione sulle forme distruttive del nuovo fondamentalismo religioso; intervista condotta da Giulio Brotti, saggista, Comitato scientifico del Festival "Fare la pace"

Lunedì 8 maggio, ore 21

Centro congressi Giovanni XXIII José Tolentino Mendonça, teologo, scrittore e poeta in dialogo con Carlo Dignola, caposervizio Cultura de "L'Eco di Bergamo" sul senso dell'amicizia come questione culturale e politica: "L'amicizia, cammino della pace"

Martedì 9 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII Giovanna Brambilla, storica dell'arte e responsabile dei Servizi educativi Gamec: "Nuove icone per una nuova religione: Andy Warhol e l'opera moltiplicata"

Mercoledì 10 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII Aldo Bonomi, sociologo, si confronta con Lucio Cassia, Università degli Studi di Bergamo: "Raddoppiare la ricchezza, dimezzare il consumo di risorse: quando l'economia diventa leggera"

Ore 21

Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi di Confindustria e Gian Carlo Biagiardo, docente di Demografia all'Università di Milano-Bicocca dialogano su "Gli immigrati rubano il posto di lavoro, anzi no. Stranieri, da emergenza a opportunità"



Giovedì 11 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII Dibattito tra Ilvo Diamanti, sociologo e politologo, Fausto Bertinotti, ex presidente della Camera e segretario di Rifondazione Comunista, e don Claudio Visconti, responsabile di Caritas Diocesana di Bergamo e della Lombardia: "Working Poor e giovani: i nuovi poveri senza mezzi economici e patria politica". Modera Ilvo Lizzola, Università degli Studi di Bergamo



Ore 21

"Far crescere la persona": Marco Pacati, preside dell'Istituto Pesenti di Bergamo, Emilio Bellingardi, direttore generale di Sacbo, Giacomo Poretti, attore e Giorgio Vittadini, docente di Statistica all'Università Milano-Bicocca, dialogano con Tommaso Minola, presidente dell'Associazione Bergamo Incontra

Venerdì 12 maggio, ore 18,30

Centro congressi Giovanni XXIII "Processo a Donald Trump": Germano Dottori, cultore di Studi strategici alla Luisi "Guido Carli" di Roma nel ruolo della difesa, Paoli Magri, vicepresidente e direttore Ispi in quello dell'accusa; moderatore Franco Cattaneo, già vicedirettore de "L'Eco di Bergamo"

ore 21

"Turchia, la sfida di Erdogan all'Europa": Carlo Marsili, ambasciatore italiano in Turchia dal 2004 al 2010, sul nuovo assetto strategico turco, da ponte tra Islam e Occidente ad alleato scomodo per l'Europa

Sabato 13 maggio, ore 16,30

Centro congressi Giovanni XXIII Michel Roy, Segretario generale di Caritas Internationalis con Fulvio Scaglione, giornalista e scrittore: "Aiutiamoli a casa loro: le grandi migrazioni tra slogan politici e nuovi equilibri internazionali"



ore 18

"La jihad in Italia, il termometro del fanatismo radicale nel nostro Paese": Giacomo Stucchi, presidente del Copasir, dialoga con Lorenzo Vidino, esperto di terrorismo islamico e violenza politica; moderatore Paolo Magri, vicepresidente e direttore Ispi

ore 21

Lectio magistralis dell'etnologo e antropologo Marc Augé: "Le nuove paure. Veleni psichici e relativi antidoti nell'era dell'esistenza globale". Intervista condotta da Marco Dell'Oro, caporedattore de "L'Eco di Bergamo"

Domenica 14 maggio, ore 16

Fondazione Adriano Bernareggi, Mauro Ceruti, professore di Filosofia della globalizzazione all'ulm di Milano, "La nostra Europa. Fra paure globali e risposte locali"; introduce Giuliano Zanchi, direttore scientifico del Festival "Fare la pace"

